

Il pubblico ministero Giovanni Musarò, della Procura di Roma, ha chiesto la condanna per **otto carabinieri accusati di depistaggio in relazione alle vicende che portarono alla morte di Stefano Cucchi** nel 2009. Le accuse, in particolare, sono di falso, favoreggiamento, omissione di denuncia e calunnia, per le quali sono state richieste condanne che vanno in misura variabile da 1 a 7 anni di detenzione e interdizione dal pubblico ufficio. Una «complessa opera di depistaggi», afferma il pm, giunta finalmente al termine.

Dodici anni: tanto è stato necessario affinché potesse essere fatta giustizia nella vicenda di Stefano Cucchi. [Alessio Di Bernardo e Raffaele D'Alessandro](#), i due carabinieri accusati del **mortale pestaggio avvenuto nel 2009** sono stati finalmente accusati di omicidio avvenuto "lucidamente" e per "futili motivi" il 7 maggio passato. La difficoltà nello svolgimento delle indagini è dovuta anche alla forte **omertà e ai depistaggi**, avvenuti in questi anni per coprire quanto avvenuto nel comando dei carabinieri, accompagnati dalle intimidazioni nei confronti di coloro che hanno collaborato con la giustizia, per i quali la Procura di Roma ha individuato i responsabili.

Alessandro Casarsa, Francesco Cavallo, Luciano Soligo, Luca De Ciani, Tiziano Testarmata, Francesco Di Sano, Lorenzo Sabatino e Massimiliano Labriola Colombo sono stati accusati a vario titolo di **falso, favoreggiamento, omissione di denuncia e calunnia**, con pene che vanno da 1 a 7 anni di detenzione a seconda della carica ricoperta all'epoca dei fatti e l'interdizione dai pubblici uffici, perpetua nel caso di Casarsa, Cavallo, De Ciani e Soligo. A Casarsa la pena detentiva maggiore, 7 anni, in quanto all'epoca dei fatti era **comandante del Gruppo Roma**.

Nella requisitoria, il pm Musarò dichiara come ci sia stata «**un'attività di depistaggio ostinata, che a tratti definirei ossessiva**. I fatti che oggi siamo chiamati a valutare non sono singole condotte isolate ma un'opera complessa di depistaggi durati anni».

[di Valeria Casolaro]